



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
(IFO)

2021

Determinazione del 23 aprile 2024 n.65



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
(IFO)

2021

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con il quale l'ente Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2021 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto 2021 - corredato dalla relazione degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il suddetto esercizio.

RELATORE

Andrea Mazzieri

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	13
4. LA MISSIONE STRATEGICA.....	18
4.1 Attività contrattuale	19
4.2 Le partecipazioni.....	20
5. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	22
5.1 Il conto economico	25
5.2 Lo stato patrimoniale	28
5.3 Il rendiconto finanziario	32
6. ILPIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.....	35
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Organi e relativi compensi	10
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	13
Tabella 3 - Costo del personale	14
Tabella 4 - Formazione del personale	15
Tabella 5 - Procedure	20
Tabella 6 - Mezzi di finanziamento	24
Tabella 7 - Conto economico	26
Tabella 8 - Stato patrimoniale	28
Tabella 9 - Contenzioso	30
Tabella 10 - Patrimonio netto	32
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	32
Tabella 12 - Progetti PNRR – PNC (situazione al 31 dicembre 2023)	35

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Mezzi di finanziamento (anno 2021).....	25
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per l'esercizio 2021 e sulle principali vicende successivamente intervenute.

La precedente relazione, relativa alla gestione finanziaria dell'esercizio 2020, è stata approvata con determinazione n. 118 del 26 ottobre 2023 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 136.

1. IL QUADRO NORMATIVO

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), la cui nascita risale al 1932 (r.d. del 4 agosto 1932, n. 1296) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto "Regina Elena" per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (IRE) e l'Istituto "Santa Maria e San Gallicano" (ISG) per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Circa il quadro normativo di settore ed in ordine alle specificità delle attività gestite, questa Corte ha riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare che la prima normativa concernente gli IRCCS è stata definita dal d.lgs. 30 giugno 1993, n. 269, recante il *"Riordinamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico"*, che ne ha disciplinato: natura e finalità; competenze statali; organizzazione; personale; patrimonio e contabilità; attività di ricerca sia di base che finalizzata nonché il relativo finanziamento.

In seguito, il d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 - che ha riformato la materia in attuazione dell'art. 42, co. 1, l. 16 gennaio 2003, n. 3 - è stato modificato e integrato dal d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200.

In riferimento alla natura dell'Ente, viene in rilievo l'art. 1, co. 1, per cui gli IRCCS sono configurati quali *"enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e transazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità"* (comma successivamente modificato dall'art. 1, co. 1, lett. a, del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 recante l'indicazione per cui gli IRCCS sono enti *"del Servizio sanitario nazionale"*).

Inoltre, l'art. 1, co. 2, prevede che *"Ferme restando le funzioni di vigilanza e di controllo spettanti al Ministero della salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli Istituti di cui al comma 1, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricerca biomedica e tutela della salute"* (comma dichiarato incostituzionale, giusta sentenza della Corte costituzionale n. 270 del 7 luglio 2005, nella parte in cui prevede la funzione di controllo del Ministero della salute).

Per quanto attiene alla forma giuridica, l'art. 2 del d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 ha previsto la possibilità di trasformazione degli IRCCS in fondazioni ed il successivo art. 5 ha disposto che la disciplina delle modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento degli Istituti non trasformati in fondazioni, fosse rimessa - *“nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale, prevedendo altresì che il direttore scientifico responsabile della ricerca sia nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione interessata”* - ad un atto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, poi intervenuto in data 1° luglio 2004.

In esecuzione della normativa sopra citata - ed in particolare dell'art. 1, co. 2, d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 - la Regione Lazio ha emanato la l.r. 23 gennaio 2006, n. 2 (recante la *“Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”*) modificata dalla l.r. 14 luglio 2014, n. 7 (recante *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”*).

Ai sensi dell'art. 2, co. 1, della citata legge regionale, gli IRCCS *“costituiscono parte integrante del sistema sanitario nazionale e regionale, nel cui ambito svolgono, secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità relative alla ricerca biomedica, alle prestazioni assistenziali e alla formazione, riconosciute ai sensi del capo IV del d.lgs. 288/2003, e si configurano quali enti pubblici dipendenti dalla Regione a rilevanza nazionale, dotati di autonomia amministrativa patrimoniale e contabile”*.

Con successivi atti deliberativi ed in particolare, con i regolamenti di organizzazione e funzionamento richiamati dall'art. 11 della legge regionale di cui sopra, gli IRCSS e pertanto anche gli IFO oggetto del presente referto, hanno definito il proprio assetto organizzativo e funzionale in adempimento delle esaminate disposizioni normative.

In particolare, con deliberazione del Commissario straordinario n. 232 del 14 aprile 2015 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO finalizzato alla realizzazione di un modello organizzativo dipartimentale di gestione degli Istituti Regina Elena e San Gallicano.

L'assetto attuale è quello adottato con deliberazione n. 1254 del 2 dicembre 2020, come integrata dalla deliberazione n. 46 del 21 gennaio 2021 e dalla deliberazione n. 380 del 25 marzo 2021 (approvata dalla Regione Lazio con determinazione del 30 marzo 2021, n. G03488).

Nell'anno 2022, gli IFO hanno ravvisato la necessità di apportare talune modifiche non meramente formali all'Atto aziendale - al fine di garantire una migliore organizzazione degli stessi - adottando tale nuovo Atto con deliberazione n. 824 del 14 novembre 2022, in attesa dell'approvazione finale da parte della Regione Lazio, e con delibera n. 318 del 28 marzo 2023 la menzionata proposta di modifica dell'Atto aziendale, è stata aggiornata in ottemperanza di quanto disposto dal d.lgs. n. 200 del 23 dicembre 2022 di riordino della disciplina degli IRCCS ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ In particolare, l'art. 6, comma 1-bis, d.lgs. n. 288 del 2003 - aggiunto dall'art. 3, co. 1, lett. b), d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 - prevede che: *“Gli istituti di cui al comma 1, entro il 31 marzo 2023 adeguano gli statuti o i regolamenti di organizzazione e funzionamento in coerenza con gli indirizzi di politica sanitaria e nel rispetto dell'autonomia regionale, in modo da garantire il coordinamento delle attività del direttore generale e quelle del direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca per potenziarne l'efficacia nelle aree tematiche di afferenza. Gli statuti o i regolamenti di organizzazione e funzionamento prevedono altresì che il direttore scientifico sia supportato dalla struttura amministrativa dell'IRCCS, e che tutti i componenti degli organi di governo siano in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse”*.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo e verifica (CIV), il Direttore generale, il Collegio di Direzione, il Collegio sindacale ed i Direttori scientifici IRE ed ISG.

Il CIV svolge una funzione di indirizzo e controllo - determinando gli indirizzi e gli obiettivi dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale e verificando la corrispondenza agli stessi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, nonché esprimendo il parere obbligatorio in ordine agli atti del Direttore generale relativi all'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento, all'adozione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, all'alienazione del patrimonio ed alla costituzione o alla partecipazione in società, consorzi, associazioni o altri enti - ed è composto da cinque membri, scelti tra soggetti di comprovata competenza, dei quali uno, con funzioni di Presidente, è nominato dal Presidente della Regione sentito il Ministro della salute, uno è nominato dal Ministro della salute e tre sono nominati dal Presidente della Regione (art. 4, co. 1 e 2, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2); tale organo dura in carica per un periodo massimo di cinque anni, fatto salvo quanto disposto dall'art. 55, co. 4, dello statuto della Regione Lazio, richiamato dall'art. 4, co. 4, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2.

La nomina degli attuali componenti del CIV è stata disposta - come risulta dalla deliberazione del Direttore generale degli IFO n. 604 del 2 luglio 2019 recante la *"Presa d'atto della nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri"* - con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00146/2019 del 12 giugno 2019 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) e con nota del Ministro della salute del 19 febbraio 2019, prot. n. 0001546 (recante la designazione di un membro) ⁽²⁾.

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione complessiva dell'Istituto, assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e con i programmi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria, ed è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore sanitario aziendale e dal Direttore amministrativo; egli adotta tutti gli atti indicati dalla legislazione vigente nonché dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e riferisce periodicamente al Consiglio di indirizzo e verifica (art. 5, co. 1, 3 e 5, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

⁽²⁾ Non consta la nomina, in seguito all'insediamento del nuovo Consiglio Regionale del Lazio in data 13 marzo 2023, di nuovi componenti del CIV.

Lo stesso è nominato dal Presidente della Regione tra i soggetti in possesso dei requisiti costituiti dal diploma di laurea e dall'esperienza qualificata, almeno quinquennale, di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti alla nomina (art. 5, co. 1, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

L'incarico del Direttore generale ha natura esclusiva ed una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni ed è disciplinato da contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in conformità all'apposito schema approvato dalla Giunta regionale; lo stesso cessa, comunque, con conseguente risoluzione del contratto il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale neoeletto, salvo rinnovo, ovvero alla data di insediamento del nuovo direttore generale nominato dal Presidente della Regione neoeletto prima del suddetto termine o al compimento del settantesimo anno di età (art. 5, co. 2 e 6, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato, per la durata di cinque anni, con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00248 del 23 novembre 2016 e si è insediato in data 12 dicembre 2016.

In data 2 maggio 2021, lo stesso è cessato dall'incarico per raggiunti limiti di età e - a partire dal 3 maggio 2021 - è stato sostituito da un Direttore facente funzioni, che ha mantenuto anche l'incarico di Direttore amministrativo, ed al quale è subentrato, in data 2 novembre 2021, il Direttore generale nominato per un triennio giusta decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 29 ottobre 2021, che ha chiesto la risoluzione consensuale anticipata del proprio contratto di prestazione d'opera intellettuale a far data dal 31 dicembre 2023. L'Ente ha preso atto di tale cessazione anticipata e, pertanto, la carica suddetta è ricoperta da un Direttore generale facente funzioni, individuato nella figura del Direttore amministrativo.

Il Collegio di direzione - organo previsto e disciplinato dagli artt. 11 e 16 dell'Atto aziendale approvato con deliberazione n. 380 del 25 marzo 2021 - coadiuva la Direzione generale nelle funzioni di governo dell'Istituto mediante pareri e proposte in ordine ai programmi di attività nonché nella definizione delle iniziative per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, per il corretto utilizzo e la gestione delle risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie ed umane, allo scopo di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi, in una logica di sostenibilità economico-finanziaria. In particolare, il Direttore generale si avvale del Collegio di direzione quale organo

dell'Istituto che concorre al governo delle attività cliniche - dovendo essere obbligatoriamente consultato per le questioni a questo attinenti - nonché per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzo delle risorse umane; detto organo partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Al Collegio di direzione competono specifiche attribuzioni in ordine al governo delle attività cliniche e di ricerca ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici e di ricerca dell'Istituto, con particolare riguardo all'appropriatezza, all'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni, anche attraverso processi di valutazione comparativa, alla introduzione di nuove tecnologie, all'innovazione scientifica.

Il Collegio di direzione è costituito con provvedimento del Direttore generale, prevedendo uno specifico regolamento per le modalità di funzionamento che tenga conto di quanto disposto nel DCA della Regione Lazio n. 259/2014 e della normativa vigente.

Il Collegio di direzione è presieduto dal Direttore generale ed è composto da:

- i Direttori scientifici IRE ed ISG;
- il Direttore sanitario;
- il Direttore amministrativo;
- i Direttori di dipartimento;
- il Direttore di Presidio;
- il Direttore del DITRAR (Direzione infermieristica, tecnico sanitaria riabilitativa aziendale e di ricerca).

L'art. 16 dell'Atto aziendale approvato con deliberazione n. 380 del 25 marzo 2021 prevede la possibilità che, in relazione ai singoli argomenti oggetto di trattazione, partecipino alle riunioni del Collegio di direzione anche i dirigenti o i professionisti cui è affidata la responsabilità di strutture o incarichi di particolare rilevanza strategica.

Il Collegio sindacale vigila sull'attività dell'Istituto e sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, controlla l'amministrazione sotto il profilo economico, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, effettua periodicamente verifiche di cassa, fornisce al direttore generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede a ogni altro adempimento previsto dalla legislazione

vigente e dal regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 6, co. 1, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003).

Il Collegio sindacale è nominato dal Direttore generale ed è composto da tre membri - scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia - dei quali uno è designato dal Presidente della Regione, uno è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute (art. 6, co. 2, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003).

L'organo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Direttore generale n. 811 del 18 ottobre 2018 per la durata di tre anni, decorrenti dalla data di insediamento, avvenuto il 29 ottobre 2018.

In ragione dello stato di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da Sars-CoV-2 - con la deliberazione n. 1119 del 29 ottobre 2021 è stata disposta - ai sensi dell'art. 33 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 - la proroga del Collegio sindacale degli IFO dal 29 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 e, comunque, fino alla ricomposizione del Collegio stesso; inoltre, con la deliberazione della UOC Affari generali n. 1372 del 30 dicembre 2021, è stata disposta l'ulteriore proroga di tale organo sino al 31 marzo 2022, e, comunque, fino alla ricomposizione del detto Collegio.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato designato con deliberazione n. 229 del 24 marzo 2022 ed integrato - in seguito alle dimissioni di uno dei componenti - con deliberazione n. 604 del 29 luglio 2022.

Il Direttore scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto e gestisce il relativo *budget*, concordato annualmente con il direttore generale in relazione agli indirizzi stabiliti dal consiglio e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati all'Istituto per l'attività di ricerca; presiede, inoltre, il comitato tecnico scientifico ed esprime parere obbligatorio al direttore generale in ordine agli atti concernenti le attività cliniche e scientifiche nonché alle assunzioni e all'utilizzo di personale medico e sanitario non medico nell'ambito delle attività stesse (art. 7, co. 1, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

Lo stesso è nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione ed il relativo incarico - di durata quinquennale e disciplinato da un contratto di diritto privato stipulato con il Direttore generale - ha natura esclusiva ed è incompatibile con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto nonché con qualsiasi altro incarico di direzione; l'incarico

cessa, comunque, all'insediamento del consiglio successivo a quello in carica all'atto del conferimento, salvo rinnovo (art. 7, co. 2, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

Negli IFO - attesa la peculiarità costituita dal riconoscimento quali IRCCS sia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena (relativamente alla disciplina di "*oncologia*") che dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano (relativamente alla disciplina di "*dermatologia*"), come confermato dal decreto del Ministero della salute dell'8 maggio 2020 - operano due distinti Direttori scientifici, e precisamente:

- 1) il Direttore scientifico dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena, nominato per un quinquennio, giusta delibera del Commissario n. 857 del 27 settembre 2016 - recante la presa d'atto della designazione disposta con decreto del Ministro della salute del 14 settembre 2016 - e contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in data 31 ottobre 2016;
- 2) il Direttore scientifico dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano nominato per un quinquennio, giusta delibera del Direttore generale n. 96 del 20 febbraio 2018 - recante la presa d'atto della designazione disposta con decreto del Ministro della salute del 28 dicembre 2017 - e contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in data 1° marzo 2018 (incarico, peraltro, prorogato di 45 giorni dal 1° marzo 2023 giusta deliberazione n. 213 del 24 febbraio 2023).

Deve, al riguardo, precisarsi che, successivamente alla scadenza di tali cariche, l'Ente ha provveduto - giusta deliberazione n. 23 del 17 gennaio 2022 - al conferimento di un ulteriore incarico triennale al medico già designato quale Direttore scientifico dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena ⁽³⁾ e - con deliberazione n. 389 del 18 aprile 2023 - ha conferito al medesimo professionista le funzioni di Direttore scientifico *ad interim* dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano, nelle more della selezione dei candidati alla Direzione scientifica del detto Istituto ⁽⁴⁾.

Per quanto attiene alla misura dei compensi di tali organi, la legge regionale del 23 gennaio 2006, n. 2, prevede:

⁽³⁾ Tale nominato all'esito della procedura selettiva conclusasi con l'adozione, in data 23 dicembre 2021, del decreto del Ministero della salute recante la nomina del nuovo Direttore generale dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena.

⁽⁴⁾ Il bando per la selezione dei candidati per la nomina del direttore scientifico dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano è stato indetto con decreto del Ministero della salute del 2 marzo 2023 e, con decreto del Dicastero suddetto del 6 febbraio 2024, è stata nominata una nuova commissione per la selezione dei candidati.

- all'art. 4, co. 5, che: *“ Ai componenti del consiglio di indirizzo e verifica spetta un’indennità annua lorda pari al 5 per cento degli emolumenti percepiti dal direttore generale. Al presidente del collegio spetta una maggiorazione pari al 10 per cento di quella annua lorda fissata per gli altri componenti. Ai componenti supplenti l’indennità e i gettoni di presenza spettano in relazione al periodo di effettivo svolgimento dell’incarico”*;
- all'art. 6, co. 4, che: *“ Ai componenti del collegio sindacale spetta un’indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del direttore generale. Al presidente del collegio sindacale spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti”*;
- art. 7, co. 2, che: *“Il trattamento economico del direttore scientifico è commisurato, come limite massimo, a quello del direttore generale dell’Istituto”*.

Di seguito si riporta la tabella comunicata dall’Ente con l’indicazione dei compensi annui lordi percepiti dagli organi sulla scorta di quanto previsto dai relativi atti di nomina e, per i direttori scientifici, dai rispettivi contratti.

Tabella 1 - Organi e relativi compensi

ORGANO	Compensi percepiti *	
	2020	2021
Presidente Civ	8.522	8.522
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ **	9.828	9.828
Direttore generale ***	154.937	77.469
Presidente Collegio sindacale ****	23.590	23.590
Componente Collegio sindacale ****	15.494	15.494
Componente Collegio sindacale ****	19.658	19.658
Direttore scientifico IRE	154.937	154.937
Direttore scientifico ISG	154.937	154.937
Totale	565.144	487.676

* Compenso annuo lordo.

** Il maggior ammontare del compenso corrisposto al quarto componente del CIV deriva dall'applicazione dell'incremento relativo dovuto agli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa Forense), trattandosi di professionista iscritto all'Albo degli Avvocati.

*** Il minor onere sostenuto dall’Ente per il compenso del Direttore Generale nell’esercizio 2021, discende dal fatto che dal 3 maggio 2021 al 1° novembre 2021 tale carica è stata ricoperta da un Direttore Generale facente funzioni, individuato nella persona del Direttore Amministrativo.

**** In riferimento al compenso del Presidente del Collegio Sindacale e ad uno dei Componenti, si rinvia a quanto precisato nel referto per l’esercizio 2019 in ordine all’applicazione dovuto agli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti) trattandosi di professionisti.

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Gli emolumenti del Presidente e dei componenti del CIV - pari, rispettivamente, ad euro 8.522 e ad euro 7.747 - sono rimasti invariati rispetto all’esercizio 2020.

Presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri risultano, inoltre, costituiti due Comitati tecnico-scientifici - rispettivamente per l'Istituto nazionale tumori Regina Elena e per l'Istituto Santa Maria e San Gallicano - aventi funzioni consultive e di supporto all'attività clinica e di ricerca (art. 9 l.r. 23 gennaio 2006, n. 2) nonché un unico Comitato etico, il quale valuta i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati e fornisce pareri (art. 10 l.r. 23 gennaio 2006, n. 2).

Quest'ultimo organismo è stato interessato - nell'esercizio 2021 - da una modifica nella sua composizione.

Per la partecipazione alle riunioni del Comitato etico, è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza ⁽⁵⁾ - il cui importo unitario è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente - per un esborso complessivo che nell'esercizio 2021 è risultato pari ad euro 51.300 in luogo della somma di euro 45.850 erogata nell'anno 2020.

In riferimento ai compensi del Direttore generale - e, conseguentemente degli altri organi, anche straordinari, le cui spettanze sono parametrize su quelle della menzionata posizione organizzativa - si osserva che l'art. 5, co. 2 della legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 ha previsto che il trattamento economico per i Direttori generali degli IRCCS fosse quello stabilito nella misura massima per i Direttori generali delle Aziende sanitarie.

Nell'ambito della Regione Lazio, l'importo massimo di euro 154.937 determinato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio (DGR) n. 685 del 26 luglio 2005, è stato confermato dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 401 del 2008 e, successivamente, dalla deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 574 del 2016.

L'art. 61, co. 14, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 - convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133 - ha peraltro disposto che, a decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi, sui trattamenti economici complessivi spettanti ai Direttori generali, ai Direttori sanitari e ai Direttori amministrativi, nonché sui compensi spettanti ai componenti dei Collegi sindacali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliere universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli Istituti

⁽⁵⁾ L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dei Comitati etici della Regione Lazio - da imputare sul fondo costituito dai contributi versati dagli *sponsor* - è stato stabilito con determina della Regione Lazio del 3 febbraio 2015 n. G00797, la quale prevede che il detto fondo sia gestito in autonomia dal Comitato etico. Tale delibera di Giunta Regionale è stata recepita dagli IFO con provvedimento n. 501 del 6 luglio 2015.

zooprofilattici, fosse operata una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Per effetto di tale norma, l'indicato importo del compenso dei Direttori generali dovrebbe ridursi ad euro 123.950.

Deve, al riguardo, evidenziarsi che la delibera n. 1128 del 12 dicembre 2016, relativa all'insediamento del Direttore generale in carica nella prima parte dell'esercizio in esame indica un onere annuale complessivo relativo all'incarico pari ad euro 154.937,07 lordi annui, oltre agli oneri sociali ed all'IRAP a carico dell'Ente. Il medesimo importo è desumibile dalla deliberazione n. 1123 del 2 novembre 2021 relativa all'insediamento del Direttore generale degli IFO.

Nel referto relativo dell'esercizio precedente, questa Sezione ha dato atto di come la Regione Lazio abbia rappresentato di essersi avvalsa dell'art. 61, co. 21, d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con l. 6 agosto 2008, n. 133), per cui le regioni, in luogo della completa adozione delle misure di contenimento della spesa sanitaria di cui ai commi 14, 16 e 20 lett. b) del detto articolo, possono applicare la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati o altre forme di partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria di effetto finanziario equivalente.

L'OIV, formato da tre membri, è stato rinnovato con atto deliberativo n. 477 del 19 giugno 2018 ed il detto incarico è stato prorogato - con atto deliberativo n. 872 del 5 agosto 2021 - fino al termine dello stato di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, fissato al 31 dicembre 2021 dal D.L. 23 luglio 2021, n. 105 e, comunque, fino alla ricomposizione dell'Organismo stesso. Con deliberazione n. 1303 del 23 dicembre 2021, è stato nominato un nuovo OIV, la cui composizione è stata modificata con deliberazione n. 609 del 29 luglio 2022. Nell'esercizio 2021, il compenso totale corrisposto ai componenti dell'OIV è stato pari ad euro 24.015,24 (di cui euro 8.521,56 relativi al compenso annuo lordo per il Presidente ed euro 7.746,84 per gli altri due componenti), a cui si aggiunge l'importo di complessivi euro 6.095,16 relativo ai contributi (di cui euro 2.158,20 per il Presidente ed euro 1.968,48 per gli altri due componenti).

3. IL PERSONALE

La dotazione organica ed il personale in servizio sono illustrati nella tabella seguente, recante l'indicazione dei dati comunicati dall'Ente.

Nell'esercizio 2021, a fronte di una dotazione organica di n. 1.214 lavoratori (in luogo delle n. 1.227 unità dell'esercizio 2020), gli IFO hanno avuto in servizio n. 1.196 dipendenti, di cui n. 1.042 a tempo indeterminato e n. 154 a tempo determinato (in luogo dei n. 1.205 dell'esercizio 2020, di cui n. 1.043 a tempo indeterminato e n. 162 a tempo determinato).

Tabella 2 – Dotazione organica e personale in servizio

	2020			2021*		
	Dotazione organica	Tempo indeterminato	Tempo Determinato	Dotazione Organica	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenza medica	290	267	13	291	281	2
Dirigenza sanitaria	74	73	1	74	72	1
Dirigenza tecnica	4	3	1	4	3	1
Dirigenza professionale	3	3	0	3	3	0
Dirigenza amministrativa	8	4	3	8	5	2
Dipendenti comparto	848	693	144	834	678	148
TOTALE	1.227	1.043	162	1.214	1.042	154
TOTALE GENERALE		1.205			1.196	

* Ai dati riportati nella tabella devono aggiungersi – per quanto attiene all'esercizio 2021 – quelli relativi al personale comandato, dovendosi evidenziare che, secondo quanto comunicato dall'Ente:

- nell'ambito della dirigenza medica vi sono stati n. 7 comandi in entrata e n. 1 comandi in uscita;
- nell'ambito della dirigenza amministrativa vi è stato n. 1 comando in entrata;
- nell'ambito dei dipendenti del comparto vi sono stati n. 3 comandi in entrata e n. 5 comandi in uscita.

Fonte IFO con elaborazione della Corte dei Conti

La consistenza dell'organico dell'anno 2021 è pressoché invariata rispetto all'anno 2020, risultando cessate, nel corso dell'anno, n. 28 unità (di cui n. 11 dirigenti a tempo determinato dell'area medica, n. 1 dirigente a tempo indeterminato dell'area sanitaria, n. 1 dirigente a tempo determinato dell'area amministrativa e n. 15 dipendenti a tempo indeterminato del comparto) ed assunte n. 19 unità (di cui n. 14 dirigenti a tempo indeterminato dell'area medica, n. 1 dirigente a tempo indeterminato dell'area amministrativa e n. 4 dipendenti a tempo determinato del comparto).

Con deliberazione del Direttore generale n. 20 del 16 gennaio 2019 è stato adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 che ha previsto per il 2019 l'assunzione di n. 153 unità suddivise per ambito di applicazione, e per il 2020 di n. 17 unità in più rispetto all'anno precedente.

Con deliberazione del Direttore generale n. 1350 del 23 dicembre 2020, gli IFO hanno adottato, in via provvisoria, il Piano triennale del fabbisogno del personale per l'arco temporale 2020-2022, il quale prevede l'assunzione di complessivi n. 255 dipendenti (di cui n. 171 a tempo indeterminato, n. 4 a tempo determinato e n. 80 a tempo determinato per l'emergenza Covid). Con deliberazione del Direttore generale n. 1174 del 22 novembre 2021, gli IFO hanno adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale per l'arco temporale 2021-2023, per l'assunzione a tempo determinato del personale nel ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria presso l'Istituto Regina Elena - in applicazione dell'art. 1, comma 424, l. n. 205 del 2017 e del d.p.c.m. del 21 aprile 2021 - il quale prevede l'assunzione di complessive n. 63 unità di personale nel triennio (di cui n. 48 ricercatori sanitari e n. 15 collaboratori professionali di ricerca sanitaria).

Ulteriori assunzioni sono previste nei Piani triennali di fabbisogno del personale inseriti nei Piani integrati di attività ed organizzazione (PIAO) relativi al triennio 2023-2025 (approvato con deliberazione n. 116 del 31 gennaio 2023 nonché integrato ed aggiornato con deliberazione n. 337 del 30 marzo 2023) e al triennio 2024-2026 (approvato con deliberazione n. 73 del 30 gennaio 2024).

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Personale Ruolo Sanitario	59.181.132	64.404.760	8,8
personale dirigente	33.687.853	37.701.825	11,9
personale comparto	25.493.279	26.702.935	4,7
Personale Ruolo Professionale	401.544	408.945	1,8
personale dirigente	307.470	311.954	1,4
personale comparto	94.074	96.991	3,1
Personale Ruolo Tecnico	2.947.854	3.457.862	17,3
personale dirigente	351.604	412.351	17,2
personale comparto	2.596.250	3.045.511	17,3
Personale Ruolo Amministrativo	5.758.786	5.573.701	-3,2
personale dirigente	634.721	630.584	-0,7
personale comparto	5.124.065	4.943.117	-3,5
Totale	68.289.316	73.845.268	8,1

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Come illustrato nella rendicontazione Covid-19 relativa all'esercizio 2021, le spese sostenute per il personale assunto e per quello già in servizio hanno subito un incremento legato all'emergenza pandemica, ed hanno trovato parziale copertura nei finanziamenti accantonati

nell'esercizio 2020 e nei finanziamenti stanziati nel 2021, collegati ad interventi adottati per l'emergenza sanitaria con il d.l. n. 34 del 2020, la l. n. 178 del 2020, il d.l. n. 41 del 2021 ed il d.l. n. 73 del 2020.

L'incremento del costo del personale è pari ad euro 5.555.952 - corrispondente ad un aumento dell'8,1 per cento rispetto al 2020 - e deve essere imputato per circa 5,2 milioni all'effetto di trascinamento delle assunzioni effettuate nel corso del 2020 e per circa 0,4 milioni alle nuove assunzioni effettuate nell'anno 2021 al netto delle cessazioni.

Gli oneri sostenuti nell'esercizio 2021 per la formazione del personale sono sinteticamente riassunti nella seguente tabella.

Tabella 4 - Formazione del personale

	Compensi percepiti		Variazione assoluta	Variazione %
	2020	2021		
Formazione interna				
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (Dirigenti medici e comparto)	9.151,64	7.336	-1.815,64	-19,83
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	0	0	0,00	0
Totale costi corsi e percorsi formativi interni	9.151,64	7.336	-1.815,64	-19,83
Formazione esterna				
Corsi e percorsi formativi dei Dirigenti medici	11.883,20	147.308,92	-21.908,40	-12,94
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (eccetto Dirigenti Medici)	157.334,12			
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	14.888,00	50.192,00	35.304,00	237,13
Totale costi corsi e percorsi formativi esterni	184.105,32	197.500,92	13.395,60	7,27

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Nel corso dell'esercizio 2021, i costi per la formazione del personale hanno subito un modesto aumento (+7,27 per cento), dovuto ai maggiori oneri per i percorsi formativi del personale amministrativo, totalmente esternalizzati, i quali fanno registrare un incremento di euro 35.304 (+237,13 per cento), a fronte di una riduzione per complessivi euro 23.724 dei costi per i corsi del personale sanitario, diminuiti sia per quanto attiene alla formazione interna (-19,83 per cento) che con riguardo alla formazione esterna (-12,94 per cento).

In merito, l'Ente ha rappresentato che:

- nel 2021 sono stati attivati n. 52 corsi di formazione esterni;

- i compensi per la formazione rappresentano il 9 per cento dell'intera spesa per la formazione;
- la voce relativa alla formazione esterna è da intendersi come riferita alle spese di iscrizione ai corsi formativi;
- nell'esercizio 2021, i corsi sono stati attivati esclusivamente per i dipendenti ed erano trasversalmente rivolti ai Dirigenti medici ed al personale sanitario;
- i corsi e percorsi formativi del personale amministrativo includono i compensi relativi alla formazione di altri profili (ingegneri, tecnici, etc.);
- nel 2021, il contributo ECM versato ad AGENAS per i singoli eventi corrisponde euro 18.588 (euro 7.127 per l'anno 2020);
- nel 2021 il canone annuale del *software* gestionale della formazione ammontare ad euro 19.398 (importo identico a quello dell'anno 2020);
- nel 2021, i rimborsi corrisposti per la partecipazione a corsi di formazione ammontano ad euro 4.701 (euro 3.172 per l'anno 2020).

Inoltre, la relazione sulla gestione precisa che gli IFO dispongono di un Centro di Formazione Interno, denominato "Centro Raffaele Bastianelli", dotato di n. 3 aule per un totale di n. 339 posti a sedere - ridotti del 50 per cento nel periodo pandemico - grazie al quale gli eventi formativi organizzati dall'Ente senza coperture economiche esterne sono stati accolti senza computare i costi delle aule.

Tuttavia, il Centro Bastianelli è stato chiuso per le attività formative e dal 1° aprile al 15 ottobre 2021 utilizzato dal Centro Vaccinale degli IFO per gli esterni, sicché le attività in presenza presso il Centro sono riprese solo dal 26 ottobre 2021 e sono continuate le attività in aula virtuale e FAD.

Le soluzioni adottate, fino al 15 ottobre 2021, per permettere comunque ai dipendenti degli IFO l'accesso alla formazione, sono state le seguenti:

- utilizzo della piattaforma FAD IFO (Faddy);
- utilizzo di piattaforma digitale per corsi in aula virtuale;
- acquisto di pacchetti formativi FAO da fornitori esterni (anticorruzione, *privacy*, codice di comportamento, normativa sulla gestione appalti, norme di buona pratica clinica di laboratorio per la fase 1, corso sulla sperimentazione clinica per la fase 1);

- acquisto di pacchetti formativi in *webinar*/aula virtuale (corsi *Slmef*, *Promis*, corsi per ingegneri, corso di inglese, orientamento al ruolo per i neo-incaricati di funzioni organizzative del comparto sanitario);
- acquisto da fornitori esterni di attività in presenza in luoghi accessibili e autorizzati nonostante il *lockdown* (corsi BLS e ACLS).

Inoltre, alcuni eventi si sono svolti presso altre strutture dell'Ente (biblioteca I.R.E., sala multimediale di radiologia, sala riunioni della UOC ortopedia oncologica I.R.E., aula riunioni dell'Istituto San Gallicano, aula riunioni anatomia patologica, sala ambulatorio ORL ed aule corso di laurea in infermieristica).

Con deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020, l'Ente ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nel triennio 2020-2022, del quale - con le delibere n. 384 del 31 marzo 2021 e n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione, rispettivamente, per il triennio 2021-2023 e per il triennio 2022-2024.

Ulteriori aggiornamenti del Piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del PIAO per il triennio 2023-2025 e del PIAO per il triennio 2024-2026.

4. LA MISSIONE STRATEGICA

Le finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale ⁽⁶⁾, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in campo oncologico e dermatologico, costituiscono la missione strategica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri. Anche il 2021 è stato caratterizzato, seppur in misura inferiore al 2020, dall'emergenza sanitaria Sars-COV2, che ha richiesto in alcuni periodi dell'anno, una revisione dell'assetto organizzativo con ricadute anche dal punto di vista economico. Gli IFO hanno implementato il centro vaccinale svolgendo una attività intensa per il territorio oltre al proseguimento dell'attività all'interno della rete Coronet relativa alla refertazione dei tamponi. È continuata nel frattempo l'attività di ricerca, indirizzata negli ultimi anni, in accordo con la programmazione sanitaria nazionale, a favorire gli studi traslazionali: si tratta di un modello di attività scientifica che provvede, partendo da dati biochimici, biomolecolari e computazionali, ed attraverso la definizione di un approccio integrato e multidisciplinare e per la gestione del paziente, alla successiva applicazione nella pratica clinica in tempi ragionevoli. Attraverso rigorosi protocolli, con la collaborazione di istituti internazionali, si indirizzano i risultati della più moderna ricerca nel campo della prevenzione (primaria e secondaria), aspetto che richiede programmi con obiettivi mirati e finanziati. In questo settore, la presenza di bio-banche permette una continua implementazione di bio marcatori che consentono una diagnosi precoce, la prognosi delle patologie e la predittività della risposta terapeutica.

Determinante per la ricerca è il Clinical Trial Center, per il coordinamento e il supporto alle sperimentazioni cliniche *profit* e *no profit*: affianca gli sperimentatori clinici con lo scopo di garantire la progressione delle sperimentazioni secondo quanto stabilito dai protocolli, con particolare riferimento all'arruolamento dei pazienti, ai consensi informati, alla registrazione dei risultati, alla verifica dell'appropriatezza del *setting* e della congruità delle informazioni contenute nella documentazione sanitaria. Un ulteriore intervento a sostegno dell'attività scientifica, di ricerca e di offerta di nuove prospettive di cura ai pazienti degli IFO e della Comunità Nazionale, è stato, nel 2018, l'attivazione del Centro clinico per la ricerca di fase 1, con una struttura e del personale dedicati.

⁽⁶⁾ In campo oncologico la ricerca traslazionale verifica la possibilità di trasformare le scoperte scientifiche che giungono dal laboratorio in applicazioni cliniche, per ridurre l'incidenza e la mortalità per cancro.

I processi di certificazione e accreditamento coinvolgono sia la Direzione sanitaria, sia le Direzioni scientifiche IRE e ISG e le UUOO cliniche e di ricerca e gli atti di pianificazione aziendali inglobano anche quelli di ricerca.

Tra le attività che colgono questa integrazione va annoverata la medicina di precisione, che ha beneficiato dell'istituzione del *Molecular Tumor board*, realizzando un approccio multidisciplinare sia tra i due istituti sia con altre aziende.

Gli IFO si pongono come enti di riferimento regionale nei confronti delle altre strutture e degli altri centri operanti nel settore delle patologie neoplastiche e dermatologiche, nonché per le malattie rare. Le diverse attività, inserite nell'ambito dei progetti in cui operano gli IFO stessi, hanno come obiettivo principale la ricerca nei settori dell'epidemiologia, dell'eziologia dei tumori, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali.

Gli IFO realizzano, inoltre, ricerche volte a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali. Pertanto, anche nell'ottica regionale delle reti, si tende a rafforzare i rapporti con il territorio ed i medici di medicina generale, attraverso la realizzazione di accordi intesi a garantire un forte ruolo di prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie oncologiche.

L'Ente ha affrontato l'emergenza sanitaria con interventi e scelte strategiche volte a salvaguardare il diritto costituzionalmente rivolto alla salute e ha scelto di essere un ospedale *no covid*.

La flessibilità necessaria per agire efficacemente - ovvero sia per essere contemporaneamente un ospedale più vicino al paziente e più sicuro - si è tradotta nella realizzazione tempestiva di servizi fino a quel momento non disponibili, quali ad esempio "*gli ambulatori virtuali*" di telemedicina e la consegna a domicilio dei farmaci orali e biologici. Inoltre, l'esperienza nella ricerca clinica ed i laboratori sono stati messi al servizio della rete *Coronet Lazio* e della comunità scientifica attraverso la partecipazione a studi approvati dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA).

4.1 Attività contrattuale

Di seguito si riporta il prospetto delle procedure di acquisto poste in essere dagli IFO nel corso dell'esercizio in esame.

Sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ancora vigente nel 2020, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 5 - Procedure

TOTALE PROCEDURE	Q.tà	Incidenza %	TOTALE IMPORTO	Incidenza %
CONSIP (<i>ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l. 296 del 2006</i>)	13	2,63	4.591.054,50	2,63
MEPA (<i>ex art. 1 comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006</i>)	155	31,32	9.186.604,17	4,26
CONSIP/MEPA/SDAPA (<i>ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l. 135 del 2012</i>)	2	0,4	3.812.810,00	2,18
CONSIP/sogg. aggr. (<i>ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015</i>)	1	0,2	4.374.926,25	2,50
Extra CONSIP/MEPA	324	65,4	152.588.381,52	87,41
Totale	487	100	174.553.776,44	100

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

L'Ente ha precisato che i dati trasmessi tengono conto anche delle procedure espletate per il tramite della Centrale regionale per gli acquisti.

La tipologia di acquisti che presenta la maggiore incidenza per numero e per valore è quella effettuata con procedura Extra CONSIP/MEPA, che include:

- l'acquisto di prodotti infungibili (farmaci e materiale dedicato alla ricerca);
- l'acquisto di prodotti e/o servizi sotto la soglia di euro 5.000, per i quali non sussiste l'obbligo di ricorrere al MEPA;
- l'acquisto in autonomia di prodotti e/o servizi per i quali non sono attive convenzioni CONSIP/MEPA;
- l'acquisto di prodotti e/o servizi per i quali non sono attive convenzioni regionali.

4.2 Le partecipazioni

In riferimento alla partecipazione azionaria posseduta nella società di diritto americano "Metastat Inc." ⁽⁷⁾, nel referto relativo all'esercizio 2020 si è dato atto dell'inclusione della stessa

⁽⁷⁾ Si tratta di una società di diritto americano divenuta nel 2012 "Public company", ovvero una società di azionariato diffuso in cui i titoli sono scambiati sul mercato non regolamentato "OTC (Over the Counter)".

tra i titoli dell'attivo circolante e della successiva svalutazione dei titoli azionari (attraverso la tecnica contabile della c.d. "sterilizzazione").

L'Ente ha comunicato – in riscontro a specifica nota istruttoria - che l'attività di recupero della documentazione idonea ad attestare l'estinzione della partecipazione o della società suddetta rappresenterebbe un onere aziendale non giustificabile, avuto riguardo all'entità della partecipazione stessa.

In ogni caso la perdurante titolarità dei titoli azionari in questione comporta, per l'Ente, l'obbligo di adempiere agli obblighi informativi previsti dagli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Adempimento, questo, non effettuato dagli IFO nell'esercizio 2021.

Tale partecipazione si inserisce nel quadro della regolamentazione dei rapporti inerenti al contratto di concessione del diritto di sfruttamento di un brevetto, con licenza esclusiva a livello mondiale, terminata a seguito del mancato rispetto - da parte di "Metastat Inc." - degli accordi di licenza, tra cui i pagamenti, in termini di *royalties*, per il mantenimento del brevetto.

5. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA

L'Ente è tenuto alla redazione del bilancio nel rispetto della vigente normativa nazionale, in particolare del 23 giugno 2011, n. 118 (*"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42"*), delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali.

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato adottato con deliberazione n. 729 del 3 ottobre 2022 e, quindi, oltre i termini di legge, ordinariamente fissati al 30 aprile dall'art. 31, d.lgs. n. 118 del 2011 e prorogati per il 2021 al 31 maggio 2022 - per gli enti di cui all'art. 19, comma 2, lett c) del detto d.lgs. n. 118, tra cui rientra quello all'esame - dall'art. 11-ter, comma 1, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2022, n. 25.

La deliberazione di approvazione precisa, in parte motiva, che la Regione Lazio ha rinviato la scadenza sia a causa del prolungamento dei tempi di elaborazione dei dati di produzione sanitaria delle aziende private e pubbliche e sia a causa dei ritardi nell'approvazione dei Decreti per il riparto delle risorse destinate a finanziarie i maggiori costi inerenti l'emergenza pandemica da Covid-19.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021 con delibera n. 9 del 21 ottobre 2022.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1254 del 29 dicembre 2022, la Regione Lazio ha disposto l'approvazione del bilancio IFO relativo all'esercizio 2021.

Il bilancio degli IFO per l'esercizio 2021 è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal piano dei conti, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal modello di rilevazione di costi dei livelli di assistenza del S.S.N. nonché dalla relazione sulla gestione a firma del Direttore generale, comprensiva del bilancio sezionale della ricerca.

Allo stesso sono, inoltre, acclusi una relazione illustrativa circa l'andamento della spesa sostenuta a seguito dell'impatto provocato dall'emergenza Covid-19 nell'esercizio 2021, il verbale di verifica di cassa dell'Istituto tesoriere e la scheda relativa alla tempestività dei pagamenti.

Deve, in proposito, evidenziarsi che la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico approvati dall'Ente corrisponde ai modelli di rilevazione del conto economico (CE) e dello stato patrimoniale (SP) allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 e modificati con decreto del Ministro

della salute del 20 marzo 2013, con la sola eccezione costituita dalla mancata indicazione, nello stato patrimoniale IFO, dei crediti e dei debiti esigibili rispettivamente entro ed oltre i 12 mesi (dato, comunque, desumibile dalle Tabelle nn. 22, 23 e 45 della nota integrativa).

Di contro, manca il modello CP, mentre la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il bilancio sezionale della ricerca, approvati dall'Ente, non risultano pienamente conformi ai modelli normativi di riferimento.

Pertanto, si richiama l'Ente alla corretta applicazione della disciplina dettata dall'art. 26 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 in base al quale il bilancio d'esercizio degli IRCCS si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa (la quale deve contenere anche i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente) ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore generale (la quale deve contenere anche il modello di rilevazione LA, di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza).

Neppure risulta allegata la relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 4-bis, l.r. 3 agosto 2001, n. 16 ⁽⁸⁾.

L'attività di ricerca scientifica, sia corrente che finalizzata, è finanziata dal Ministero della salute, nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati.

L'attività assistenziale, oggetto della programmazione sanitaria regionale, è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nonché sulla base delle funzioni concordate con la Regione.

Di seguito si riporta il quadro delle risorse, distinte per provenienza e destinazione, gestite dagli IFO nel 2021 così come contabilizzate nel bilancio consuntivo ed in raffronto comparativo con i dati dell'esercizio 2020.

⁽⁸⁾ Deve, peraltro, evidenziarsi che la nota integrativa, sottoscritta dal Direttore UOC Risorse economiche degli IFO testualmente afferma - nel paragrafo relativo alle informazioni aggiuntive - che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tabella 6 - Mezzi di finanziamento

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Contributi dalla Regione in c/esercizio per quota F.S. regionale	23.841.729	20.829.101	-12,6
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca corrente	8.627.683	10.874.285	26
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca finalizzata	1.513.301	2.131.313	40,8
Contributi in c/esercizio dalla Regione e da altri soggetti pubblici per ricerca	1.164.612	1.325.595	13,8
Contributi in c/esercizio da privati per ricerca	2.075.044	2.379.642	14,7
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	125.509.984	130.352.997	3,9
Ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie	1.864.661	2.059.967	10,4
Altri ricavi e proventi	973.005	873.558	-10,2
TOTALE	165.570.019	170.826.458	3,1

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

In particolare, nel 2021 i contributi della Regione diminuiscono del 12,6 per cento, mentre i contributi relativi alla ricerca corrente aumentano del 26 per cento (nel 2020 erano aumentati del 5,62 per cento) ⁽⁹⁾. L'aumento riguarda in particolare i contributi sulla ricerca erogati dal Ministero della Salute, la cui entità è correlata agli esiti delle pubblicazioni e degli studi scientifici effettuati. I contributi per la ricerca finalizzata aumentano del 40,8 per cento (in aumento del 56,62 per cento nel 2020); i contributi provenienti da altri enti pubblici aumentano del 13,8 per cento (mentre nel 2020 si era registrato un aumento del 72,60 per cento).

Le risorse da privati per specifici programmi di ricerca nel 2021 registrano un aumento del 14,7 per cento, in netto recupero rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da una riduzione del 32,62 per cento.

Gli altri proventi, che nel 2020 erano diminuiti del 12,57 per cento, nel 2021 diminuiscono del 10,2 per cento.

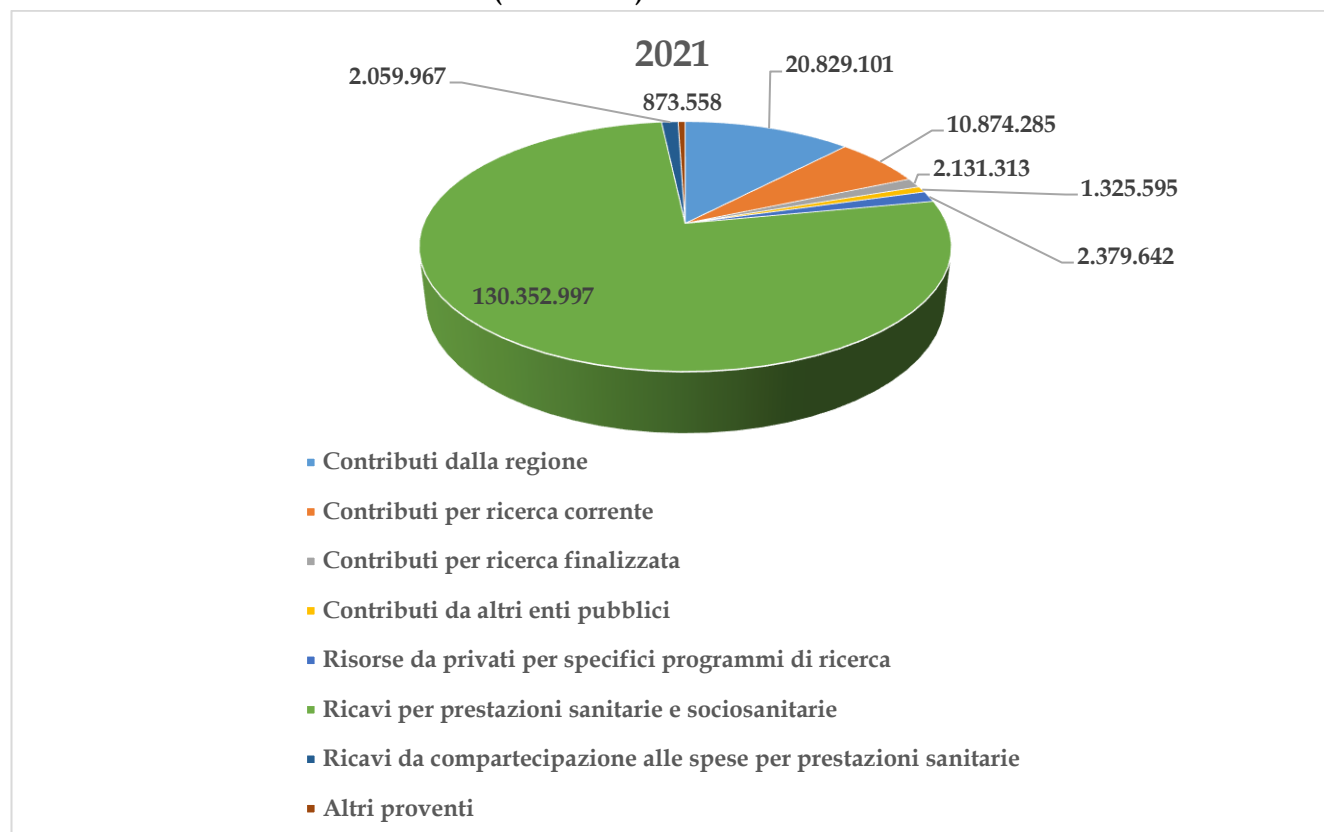
I ricavi da compartecipazione alle spese sanitarie subiscono un incremento del 10,4 per cento, mentre nell'esercizio 2020 si era registrato un decremento del 38,65 per cento.

Il seguente grafico illustra la composizione dei proventi relativi all'esercizio 2021.

⁽⁹⁾ Come indicato nel conto economico riclassificato contenuto nella relazione sulla gestione, l'ammontare dei finanziamenti della ricerca al netto degli accantonamenti delle quote inutilizzate di contributi fa registrare nell'esercizio in esame un incremento del 19 per cento, pari a 3.078 migliaia di euro e corrispondenti alla differenza tra le 12.790 migliaia di euro del 2020 e le 15.869 migliaia di euro del 2021.

In proposito, l'Ente ha rappresentato - in sede di riscontro a nota istruttoria - che tale risultato consegue al significativo impegno nella partecipazione a fondi competitivi a livello nazionale e internazionale.

Grafico 1 – Mezzi di finanziamento (anno 2021)



Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

5.1 Il conto economico

La successiva tabella espone i dati del conto economico degli IFO nell'esercizio 2021, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

	2020	2021	Var. % 2021/2020
Contributi in conto esercizio	38.994.813	46.498.293	19,2
Rettifica contributi in conto esercizio per destin. ad investimenti	-3.751.600	-2.900.029	-22,7
Proventi e ricavi diversi	973.005	873.558	-10,2
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	3.203.117	2.993.618	-6,5
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	1.864.662	2.059.967	10,4
Contributi in conto capitale imputati nell'esercizio	10.280.826	10.852.638	5,6
Ricavi e proventi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	125.509.984	130.352.997	3,9
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contrib. vincolati eserc. precedenti	9.704.071	6.032.665	-37,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	186.778.878	196.763.707	5,3
Acquisti di beni	79.980.507	84.912.911	6,1
Acquisti di servizi sanitari	12.746.754	14.742.534	15,7
Acquisti di servizi non sanitari	23.154.982	25.982.333	12,2
Manutenzione e riparazione	8.936.760	8.462.426	-5,3
Godimento di beni di terzi	1.217.903	1.481.493	21,6
Personale	68.289.316	73.845.267	8,1
Oneri diversi di gestione	2.427.899	1.380.029	-43,1
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	102.307	186.203	82
Ammortamento dei fabbricati	7.138.223	7.164.917	0,3
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.040.296	3.501.517	15,1
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.088	0	-100
Variazione delle rimanenze	112.364	-1.864.383	-1.759,2
Accantonamenti tipici dell'esercizio	16.108.392	12.898.161	-19,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	223.256.792	232.693.410	4,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.477.913	-35.929.701	-1,5
Interessi attivi ed altri proventi	1,06	0	-100
Interessi passivi	236.337	81.815	-65,3
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-236.336	-81.815	65,3
Proventi straordinari	1.148.269	1.578.454	37,4
Oneri straordinari	573.380	1.558.746	171,8
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	574.889	19.708	-96,6
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-36.139.360	-35.991.812	0,4
Imposte sulle attività produttive	4.680.370	5.462.318	16,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	39.837	130.683	228
Accantonamento e fondo imposte	0	49.020	100
TOTALE IMPOSTE E TASSE	4.720.207	5.642.021	19,5
PERDITA D'ESERCIZIO	-40.859.567	-41.633.833	-1,9

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo di 41.634 mln, in lieve peggioramento dell'1,9 per cento rispetto al dato del 2020.

Nello specifico, il valore della produzione subisce un incremento di complessivi euro 9.984.829, da ricondurre prevalentemente alla crescita dei contributi in conto esercizio (euro 7.503.480).

Si rileva, inoltre, l'incremento del valore della produzione sanitaria nella misura di euro 4.843.013, derivante da un recupero sia in termini di ricoveri che sul fronte della specialistica ambulatoriale e dovendosi, altresì, considerare che l'attività di refertazione dei tamponi Covid-19 è stata

remunerata con un finanziamento forfettario e che l'attività libero-professionale è stata interessata da una significativa ripresa e da un incremento dei proventi del 21 per cento rispetto all'esercizio 2020.

Per quanto attiene ai costi della produzione, si rileva un incremento degli stessi per l'importo di complessivi euro 9.436.617.

In particolare, la relazione sulla gestione evidenzia come l'incremento dei costi della produzione sia dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento nei consumi dei beni (afferente principalmente a prodotti farmaceutici e medicinali, compensato dall'incremento dei rimborsi);
- incremento dei costi dei servizi (derivanti dal rincaro dei prezzi energetici riscontrati nell'ultimo trimestre del 2021 nonché dai maggiori costi del personale in *outsourcing* infermieristico e di quello destinato a vigilanza ed accoglienza per gli accessi in ospedale);
- incremento del costo del personale (da imputare per la maggior parte all'effetto di trascinamento delle assunzioni avviate nel 2020 nonché alle nuove assunzioni del 2021).

Come evidenziato nella relazione illustrativa sull'andamento della spesa sostenuta in seguito all'impatto provocato dall'emergenza Covid-19 nell'esercizio 2021, i maggiori costi sostenuti per l'emergenza pandemica sono dovuti principalmente all'approvvigionamento di dispositivi medici (+ 4,9 mln) in ragione dell'intensa attività di elaborazione di test sierologici e di tamponi molecolari antigenici svolta per conto di Aziende Sanitarie della Regione, per i pazienti degli IFO e per il personale dell'Ente, interno ed esterno, mentre l'incremento delle spese sostenute per il personale assunto e per quello già in servizio hanno trovato parziale copertura nei finanziamenti accantonati nell'esercizio 2020 e nei finanziamenti stanziati nel 2021 collegati ad interventi adottati per l'emergenza sanitaria con il d.l. n. 34 del 2020, la legge n. 178 del 2020, il d.l. n. 41 del 2021 e il d.l. n. 73 del 2020.

In riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi economici di *budget* per l'anno 2021, l'Ente ha precisato - nella relazione sulla gestione - che l'attività di concordamento, sia a causa dell'emergenza pandemica che per via dell'attacco informatico alla Regione Lazio nell'agosto 2021, ha subito un ritardo e si è conclusa nell'ultimo trimestre 2021, con evidenti difficoltà degli IFO a rispettare i tetti di spesa imposti dalla Autorità regionali.

Sul punto, l'Ente ha precisato - in riscontro ad una richiesta istruttoria - che l'emergenza pandemica ed il fermo macchina, ad agosto e metà settembre, dei flussi di trasmissione delle

fatture e dei pagamenti causato dall'attacco informatico hanno protratto il processo di concordamento del *budget* per l'esercizio 2021 fino alla fine del mese di settembre e che i tetti di spesa del bilancio economico previsionale non hanno tenuto conto di diverse macrovoci di spesa già impegnate o autorizzate e, come tali, difficilmente comprimibili.

Con delibera della Giunta regionale n. 245 del 1° giugno 2023, la Regione Lazio ha assegnato i contributi per il ripiano delle perdite delle Aziende Ospedaliere della Regione Lazio riferite all'annualità 2021 ai sensi degli artt. 29, lett. d, e 30 d.lgs. n. 118 del 2011.

5.2 Lo stato patrimoniale

La successiva tabella espone i dati dello stato patrimoniale degli IFO nell'esercizio 2021, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2020	2021	Var.% 2021/2020
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	668.988	1.032.219	54,2
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	119.407.040	116.872.589	-2,1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	120.076.028	117.904.808	-1,8
ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Rimanenze</i>	3.040.391	4.053.736	33,3
<i>Crediti</i>	56.502.694	63.332.415	12
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>	15.789.919	26.841.147	69,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.333.004	94.677.298	25,7
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	195.409.032	212.582.106	8,8
PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO	62.845.156	61.829.690	-1,6
FONDI RISCHI ED ONERI	30.444.987	34.064.348	11,9
DEBITI	102.105.202	116.688.045	14,2
RATEI E RISCONTI	13.686	23	-99,8
TOTALE PASSIVITA'	195.409.032	212.582.106	8,8

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Il totale delle attività (euro 212.582.106) aumenta dell'8,8 per cento; sul detto aumento incidono il sensibile incremento dell'attivo circolante (25,7 per cento) - ed in particolare delle disponibilità liquide (69,9 per cento) e dei crediti (12 per cento) - parzialmente compensato dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni (-1,8 per cento).

Tra i crediti si segnalano la sottovoce "*Crediti verso Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente*", che passa dall'importo di euro 4.316.495,85 all'importo di euro 8.119.449,03 per un differenziale di euro 3.802.953,18 nonché la sottovoce "*Crediti verso Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti*", che passa dall'importo di euro 1.359.302,67 all'importo di euro 5.559.302,67 per un differenziale di euro 4.200.000.

L'ammontare delle giacenze liquide, che aumentano del 69,9 per cento, include, come specificato nella nota integrativa, somme in parte pignorate da parte di terzi, pari a complessivi euro 3.221.246, di cui euro 3.172.124 sul conto postale ed euro 49.122 sul conto di tesoreria.

Anche nel corso del presente esercizio, l'Ente ha svolto un'attività straordinaria di ricognizione delle poste creditorie ai sensi del decreto del Commissario *ad acta* n. 521 del 28 dicembre 2018. Nello specifico, con deliberazione n. 474 del 17 giugno 2022, l'Ente ha dato atto degli esiti dell'attività di valutazione straordinaria di esigibilità delle poste creditorie e di sussistenza delle posizioni debitorie iscritte in bilancio prima del 31 dicembre 2015 ai sensi del D.C.A. del 28 dicembre 2018 n. 521, procedendo alla riclassificazione a "*Fondo di Dotazione*" di partite di debito insussistenti per euro 15.172,95 e di partite di credito inesigibili per euro 31.428,18 con conseguente variazione negativa del fondo suddetto per euro 16.255,23.

Pertanto, anche nell'esercizio 2021 ha trovato attuazione - al pari di quanto accaduto nell'esercizio 2020 - l'anzidetta prassi contabile, oggetto dei rilievi formulati da questa Sezione con determinazione del 26 maggio 2021, n. 47, circa la non conformità ai principi di veridicità e prudenza nella redazione del bilancio come declinati nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118 del 2011, oltre che ai principi OIC 15 (per i crediti), nonché 19 e 6 (per i debiti) in ragione della mancata contabilizzazione, nel conto economico, delle variazioni nella consistenza delle poste suddette. Deve, al riguardo, precisarsi che, in nota integrativa, l'Ente ha richiamato il principio contabile OIC n. 29, il quale consente la rettifica di errori rilevanti di competenza di esercizi precedenti attraverso l'utilizzo di una posta di patrimonio netto.

Il valore delle immobilizzazioni è pari ad euro 117.904.808 nel 2021 (euro 120.076.028 nel 2020) e le immobilizzazioni materiali, che incidono in misura maggiore su detto valore assoluto, passano da euro 119.407.040 del 2020 ad euro 116.872.589 del 2021, diminuendo del 2,1 per cento.

Nel passivo, i fondi per rischi ed oneri passano da 30,4 mln di euro nel 2020, a 34 mln di euro a causa principalmente dell'incremento delle quote inutilizzate di contributi di parte corrente

vincolati per euro 1,52 mln, nonché all'incremento degli altri fondi oneri per euro 3,26 mln ed al decremento di euro 1,16 mln dei fondi per rischi.

Tra i fondi rischi rilevano in massima parte gli accantonamenti effettuati nel 2021 conseguenti alla valutazione del rischio da soccombenza nelle cause civili (per un totale di 7,6 milioni di euro circa) e nel contenzioso in corso con il personale dipendente (per un totale di 810 mila euro circa) per i quali il Collegio sindacale ha attestato che l'Ente ha effettuato la ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2021 con la Regione Lazio.

Nell'ambito del fondo rischi ed oneri, l'ammontare delle quote inutilizzate di contributi (da soggetti pubblici per ricerca; da soggetti privati; da Regione) è pari ad euro 15.867.981.

In nota integrativa viene specificato che il fondo TFR è pari a zero, in quanto l'Ente versa mensilmente all'Inps, insieme agli oneri sociali, la quota destinata a finanziarie le indennità di fine rapporto del personale dipendente.

I debiti registrano nel 2021 un incremento del 14,2 per cento, passando dall'importo di euro 102.105.202 all'importo di euro 116.688.045.

Su tale andamento incide in misura preponderante la voce "*debiti verso la Regione*" di importo pari ad euro 59.472.461,08 nel 2021 (con un incremento del 28 per cento rispetto all'esercizio 2020).

La seguente tabella contiene un quadro di sintesi del contenzioso pendente nell'esercizio in esame - al netto dei valori dei sinistri stragiudiziali ed in autoassicurazione - secondo i dati forniti dall'Ente:

Tabella 9 - Contenzioso

Oggetto delle cause	2020*		2021	
	Totale cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo	Totale cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo
Responsabilità civile	56	4.102.394,42	70	3.502.173,91
Fornitori/ Altro	34	4.498.589,00	34	4.498.589,00
Patrimonio	1	6.972.390,18	0	0,00
Gare	0	0,00	0	0,00
Lavoro	14	1.175.149,9	21	1.630.942,96
Totale complessivo (passivo)	105	16.748.523,50	125	9.631.705,87

* Dato comunicato dall'Ente, in parziale rettifica di quanto rappresentato per il referto dell'esercizio 2020 approvato da questa Sezione con delibera n. 118 del 26 ottobre 2023.

Fonte: IFO

Gli IFO hanno rappresentato che, in seguito alla stipula ed all'esecuzione dell'accordo transattivo (oggetto della deliberazione n. 1245 del 30 novembre 2020) recante la previsione

del pagamento dell'importo di euro 6.784.965,47 in favore dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, è stato definito l'articolato contenzioso in essere con l'Ateneo suddetto.

Nello specifico, le controversie attengono all'utilizzo dell'immobile sito in Roma, Viale Regina Elena, presso cui gli IFO svolgevano le proprie attività e che, con decreto del 2 aprile 2003 n. 2003/9971/PAT, è stato assegnato dall'Agenzia del demanio in uso gratuito e perpetuo, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della l. n. 662 del 1996, all'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

In particolare, gli IFO hanno impugnato il negativo riscontro dell'Agenzia del demanio alla nota con cui il Commissario straordinario *pro tempore* ha chiesto all'Agenzia suddetta la revisione del menzionato provvedimento, in ragione della continuità di alcune attività istituzionali eseguite presso detta sede nonché in ragione della normativa vigente in materia di destinazione di immobili demaniali in uso.

Tale giudizio di impugnazione ha avuto esito negativo sia innanzi al T.A.R. Lazio che innanzi al Consiglio di Stato.

L'Università "La Sapienza" ha, invece, convenuto in giudizio gli IFO innanzi al Tribunale di Roma con ricorso *ex art. 700 c.p.c.* al fine del rilascio immediato dell'immobile *de quo* nonché per il risarcimento di un danno quantificato da parte attrice in euro 8.000.000.

Tale pretesa, rigettata in prima istanza, è stata parzialmente accolta all'esito del reclamo *ex art. 669-terdecies c.p.c.* interposto dall'Ateneo, con condanna degli IFO al pagamento della somma di euro 2.600.000 a titolo di risarcimento del danno, oltre spese legali, interessi e rivalutazione monetaria.

Quest'ultima pronuncia ha, poi, costituito l'oggetto dell'appello interposto dagli IFO nonché di un appello incidentale dell'Università "La Sapienza", con giudizio definito dalla Corte d'Appello di Roma - in seguito all'accoglimento di un ricorso per regolamento di competenza *ex art. 42 c.p.c.* proposto dall'Ateneo avverso l'ordinanza del giudice del gravame che aveva disposto sospensione del giudizio civile in attesa della definizione del contenzioso amministrativo - mediante la condanna degli IFO al pagamento di complessivi euro 6.519.435,89, oltre interessi legali, nonché euro 29.357 per spese del giudizio di Cassazione ed euro 57.253 per il giudizio d'appello, il tutto oltre spese generali ed accessori di legge.

La seguente tabella espone il valore e la composizione del patrimonio netto.

Tabella 10 - Patrimonio netto

	2020	2021
Fondo di dotazione	9.551.540	9.532.285
Finanziamenti per investimenti	92.096.437	91.942.942
Donazioni e lasciti	2.056.747	1.985.297
Altre riserve	0	0
Contributi per ripiani perdite	0	0
(Perdite) portate a nuovo	0	0
(Perdite) dell'esercizio	-40.859.568	-41.633.833
Totale del patrimonio netto	62.845.156	61.826.690

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Nel 2021 il patrimonio netto chiude con un decremento attestandosi ad euro 61.826.690, con una variazione percentuale di 1,6 rispetto al 2020 (euro 62.845.156).

La riduzione del patrimonio netto consegue al decremento del fondo di dotazione per euro 16.255, all'esito dell'attività straordinaria di ricognizione delle partite creditorie e debitorie risalenti a periodi anteriori al 31 dicembre 2015 nonché alla riduzione dei finanziamenti per gli investimenti nonché al risultato negativo dell'esercizio.

5.3 Il rendiconto finanziario

Si rappresentano, nella tabella che segue, i dati del rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

		31.12.2020	31.12.2021
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE			
(+)	Risultato di esercizio	-40.859.568	-41.633.833
(+)	Ammortamenti fabbricati	7.138.223	7.164.917
	Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	3.040.296	3.501.517
(+)	Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	102.307	186.203
Ammortamenti		10.280.826	10.852.638
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-10.280.826	-10.852.638
Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-10.280.826	-10.852.638
Fondi svalutazione di attività			
(+)	Accantonamenti per fondi a rischi e oneri	16.108.392	12.898.161
(-)	Utilizzo fondi per rischi e oneri	-22.168.482	-9.278.800
Fondo per rischi ed oneri futuri		-6.060.089	3.619.361
TOTALE flusso di CCN (capitale circolante netto) della gestione corrente.		-46.919.657	-38.014.472
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	23.767.661	12.958.966
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	-342.874	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	29.201	-63.243

(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	1.754.095	1.724.337
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso tributari	-1.719.792	1.289.115
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	290.055	-7.682
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti altri debiti	3.300.005	-1.318.651
(+)/(-)	aumento/dimin.ne debiti	27.078.351	14.582.842
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-165.663	-13.662
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote indistinte	-18.004	887.305
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-3.415.754	-3.800.831
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	19.613	-141.634
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/ parte corrente v/Erario	1.734.655	123.433
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/altri	1.681.337	66.048
	diminuzione/aumento di crediti	1.847	-2.865.679
(+)/(-)	diminuzione/aumento del magazzino	112.364	-1.463.345
(+)/(-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino e titoli dell'attivo circolante	1.088	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	113.452	-1.463.345
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	2.023.261	0
A - TOTALE operazioni di gestione reddituale		-17.868.409	-27.774.317
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-191.303	-549.434
(-)	acquisto immobilizzazioni immateriali	-312.746	-549.434
(-)	acquisto fabbricati	-634.169	-1.249.679
(-)	acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-5.268.487	-6.286.566
(-)	acquisto mobili e arredi	-28.637	-33.510
(-)	acquisto altri beni materiali	-150.950	-562.230
(-)	acquisto immobilizzazioni materiali	-6.082.243	-8.131.984
B - TOTALE attività di investimento		-6.394.989	-8.681.418
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-	235.958
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-	- 4.200.000
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-	-16.255
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	- 22.953.143	0
(+)	aumento fondo di dotazione	-22.953.143	-3.980.297
(+)	aumento contributi in c/capitale da Regione e da altri	10.699.143	5.942.555
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	51.736.285	51.487.260
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti c/c bancari e istituto tesoriere		
C - TOTALE attività di finanziamento		28.783.142	47.506.963
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		4.519.744	11.051.228
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		4.519.745	11.051.228

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 evidenzia un flusso di cassa complessivo in forte incremento e pari ad euro 11.051.228 (euro 4.519.228 nel 2020); generato dall'aumento del flusso totale dell'attività di finanziamento, che raggiunge l'importo di euro 47.506.963 (euro 28.783.142 nell'esercizio 2020) a fronte di un peggioramento del risultato delle operazioni di gestione reddituale, negativo per euro 27.774.317 (mentre, nell'esercizio 2020, il saldo era negativo per euro 17.868.409) e di un peggioramento del risultato delle attività di investimento, negativo per euro 8.681.418 (a fronte di un saldo negativo di euro 6.394.989 nell'esercizio 2020).

6. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per quanto attiene al P.N.R.R., gli IFO hanno rappresentato di operare quale “Soggetto Attuatore Delegato” di progetti avviati nell’ambito della “Missione M6 - Componente C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” e della “Missione M6 - Componente C1 - 1.1.2. Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali”.

Nello specifico, l’Ente ha rappresentato di aver curato in via diretta gli affidamenti relativi a n. 3 Cup (H89J21021480006, H89I21000000006 e H89I21000010006) in quanto gli stessi hanno in precedenza costituito l’oggetto di finanziamento regionale e solo successivamente sono stati ricompresi tra gli interventi attuativi del PNRR, mentre in relazione ai restanti CUP la Regione Lazio ha curato l’affidamento delle procedure connesse in maniera centralizzata e attraverso CONSIP, riservando agli IFO il compito di installare le tecnologie aggiudicate.

Gli IFO hanno, inoltre, rappresentato di operare come “Responsabile dell’intervento” (in qualità di azienda capofila) o “Realizzatore” (in qualità di azienda partner del progetto) nell’ambito della “Missione M6 - Componente C2 - 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN” e della “Missione M4 - Componente C2 - Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca”.

Tabella 12 – Progetti PNRR – PNC (situazione al 31 dicembre 2023)

CUP	Missioni	Denominazione	Importo del progetto assegnato all’Ente (su importo complessivo)	Somme ricevute (a valere su finanz. PNRR-PNC)	Somme pagate	Stato di avanzamento - Fase del progetto
H83C22000550006	M4	HEAL ITALIA - Health Estended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine	2.310.000 (su 118.756.450)	0 (su 2.310.000)	589.351	Avviato - In esecuzione
H53C22001100001	M6	Targeting drug resistant melanoma with miCroRNAs delivered by Lipid NanoparTICLES	345.000 (su 1.225.800)	100.000 (su 250.000)	13.452	Avviato - In esecuzione
H53C22001150001	M6	Analyses of HPV and host body fluid biomarkers as non-invasive strategy for detection of head and neck cancer relapse	419.000 (su 1.025.800)	164.000 (su 410.000)	29.693	Avviato - In esecuzione
H53C22001160001	M6	Addressing liver fibrosis prevention and treatment:	697.000 (su 1.365.000)	160.000 (su 400.000)	54.463	Avviato -

		an unbiased query on the hepatic microenvironment with a perspective targeting of the pro-fibrotic kinase HIPK2				In esecuzione
H83C22000800001	M6	Deciphering the biology of relapsed/refractory diffuse large B cell lymphoma (R/R DLBCL) subtypes: Identification of predictive biomarkers including miRNA-based tumor signatures to optimize sequential treatment decisions towards the effective improvement of patient long-term survival	396.000 (su 1.201.000)	0 (su 290.000)	35.397	Avviato - In esecuzione
B53C22006010001		D3 4 Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care	1.411.200 (su 130.914.200)	0 (su 1.411.200)	92.862	Avviato - In esecuzione
H83C22000910001	M6	"INNOVA" PNC-E3-2022-23683266-PNC-Hub Life Science-Diagnostica Avanzata	4.439.830 (su 86.418.562)	0 (su 2.000.000)	497.813	Avviato - In esecuzione
H83C22000920001	M6	Network TTO	75.435 (su 30.003.104)	0 (su 75.435)	8.730	Avviato - In esecuzione
H89I21000000006	M6	Installazione acceleratore lineare 1	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89I21000010006	M6	Installazione acceleratore lineare 2	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89J21021480006	M6	Installazione PET/TAC Digitale	1.935.392 (su 2.009.213)	1.935.392 (su 2.009.213)	1.935.392	Concluso
H89J21021520006	M6	Installazione angiografo vascolare biplano	1.171.438 (su 1.171.438)	117.144 (su 1.171.438)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021530006	M6	Installazione acceleratore lineare 3	2.204.250 (su 2.204.250)	220.425 (su 2.204.250)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021540006	M6	Installazione RMN 1,5 Tesla	1.061.323 (su 1.061.323)	106.132 (su 1.061.323)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021560006	M6	Installazione GAMMA CAMERA CT	793.000 (su 793.000)	79.300 (su 793.000)	0	Avviato - In esecuzione

H89J21021570006	M6	Installazione mammografo con tomosintesi	274.500 (su 274.500)	27.450 (su 274.500)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021580006	M6	Installazione telecomandato digitale per esami di reparto	247.700 (su 247.700)	24.770 (su 247.700)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021590006	M6	Installazione ecotomografo ginecologico 3D	82.000 (su 82.000)	68.078 (su 82.000)	68.078	Concluso
H89J21021600006	M6	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	82.000 (su 82.000)	46.877 (su 82.000)	46.877	Concluso
H89J21021610006	M6	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	82.000 (su 82.000)	46.877 (su 82.000)	46.877	Concluso
H89J21021630006	M6	COT - Devices	71.328 (su 71.328)	7.133 (su 71.328)	0	Avviato - In esecuzione
H89J21021620006	M6	COT - Interconnessione	52.415 (su 52.415)	5.242 (su 52.415)	0	Avviato - In esecuzione
H87H21008470006	M6	COT - Lavori - Realizzazione Centraele Operativa Territoriale presso Istituti Fisioterapici Ospitalieri	173.075 (su 173.075)	17.308 (su 173.075)	81.016	Concluso (*) - In esecuzione

(*) Alla data del 31 dicembre 2023 era conclusa la parte relativa alla realizzazione dei lavori, ma non era ancora avviata l'operatività della COT.

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), la cui nascita risale al 1932 (r.d. 4 agosto 1932, n. 296) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto "Regina Elena" per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (IRE) e l'Istituto "Santa Maria e San Gallicano" (ISG) per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

La prima normativa concernente gli IRCCS è stata definita dal d.lgs. 30 giugno 1993, n. 269, che ne ha disciplinato: natura e finalità; competenze statali; organizzazione; personale; patrimonio e contabilità; attività di ricerca sia di base che finalizzata nonché il relativo finanziamento. In seguito, il d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 - che ha riformato la materia in attuazione dell'art. 42, co. 1, l. 16 gennaio 2003, n. 3 - è stato modificato e integrato dal d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200.

La Regione Lazio, sulla scorta di quanto previsto dal decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, ha emanato una specifica disciplina degli IRCCS, con legge regionale del 23 gennaio 2006, n. 2, che tiene conto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili all'attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale.

La consistenza dell'organico nell'anno 2021 è pressoché invariata rispetto all'anno 2020, risultando cessate, nel corso dell'anno, n. 28 unità (di cui n. 11 dirigenti a tempo determinato dell'area medica, n. 1 dirigente a tempo indeterminato dell'area sanitaria, n. 1 dirigente a tempo determinato dell'area amministrativa e n. 15 dipendenti a tempo indeterminato del comparto) ed assunte n. 19 unità (di cui n. 14 dirigenti a tempo indeterminato dell'area medica, n. 1 dirigente a tempo indeterminato dell'area amministrativa e n. 4 dipendenti a tempo determinato del comparto).

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico approvati dall'Ente corrisponde ai modelli di rilevazione del conto economico (CE) e dello stato patrimoniale (SP) allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 e modificati con decreto del Ministro della salute del 20 marzo 2013, con la sola eccezione costituita dalla mancata indicazione, nello stato patrimoniale IFO, dei crediti e dei

debiti esigibili rispettivamente entro ed oltre i 12 mesi (dato, comunque, desumibile dalle Tabelle nn. 22, 23 e 45 della Nota integrativa). Di contro, manca il modello CP, mentre la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il bilancio sezionale della ricerca, approvati dall'Ente, non risultano pienamente conformi ai modelli normativi di riferimento.

Pertanto, si richiama l'Ente alla corretta applicazione della disciplina dettata dall'art. 26, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 evidenzia un flusso di cassa complessivo in forte incremento e pari ad euro 11.051.228 (euro 4.519.228 nel 2020).

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo economico di -41.634 mln, in peggioramento dell'1,9 per cento rispetto al dato del 2020, nonché con una riduzione del patrimonio netto, il quale si attesta sull'importo di euro 61.829.690 e presenta, quindi, un peggioramento di euro 1.015.466 rispetto all'omologo dato del 2020.

Con deliberazione n. 474 del 17 giugno 2022, l'Ente ha dato atto degli esiti dell'attività di valutazione straordinaria di esigibilità delle poste creditorie e di sussistenza delle posizioni debitorie iscritte in bilancio prima del 31 dicembre 2015 ai sensi del D.C.A. del 28 dicembre 2018 n. 521, procedendo alla riclassificazione a "*Fondo di Dotazione*" di partite di debito insussistenti per euro 15.172,95 e di partite di credito inesigibili per euro 31.428,18, con conseguente variazione negativa del fondo suddetto per euro 16.255,23. Pertanto, anche nell'esercizio 2021 ha trovato attuazione - al pari di quanto accaduto nell'esercizio 2020 - l'anzidetta prassi contabile, oggetto dei rilievi formulati da questa Sezione con determinazione del 26 maggio 2021, n. 47, circa la non conformità ai principi di veridicità e prudenza nella redazione del bilancio come declinati nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118 del 2011 oltre che ai principi OIC 15 (per i crediti), nonché 19 e 6 (per i debiti) in ragione della mancata contabilizzazione, nel conto economico, delle variazioni nella consistenza delle poste suddette.

Deve, al riguardo, precisarsi che, in nota integrativa, l'Ente ha richiamato il principio contabile OIC n. 29, il quale consente la rettifica di errori rilevanti di competenza di esercizi precedenti attraverso l'utilizzo di una posta di patrimonio netto.

La perdurante titolarità dei titoli azionari della società di diritto americano "*Metastat Inc.*" comporta, per l'Ente, l'obbligo di adempiere agli obblighi informativi previsti dagli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 nonostante l'avvenuta svalutazione della stessa.

Con deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020, l'Ente ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, del quale - con le delibere n. 384 del 31 marzo 2021 e n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione, rispettivamente, per il triennio 2021-2023 e per il triennio 2022-2024. Ulteriori aggiornamenti del Piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del PIAO per il triennio 2023-2025 e del PIAO per il triennio 2024-2026.

Gli IFO hanno, inoltre, provveduto all'attuazione di specifici percorsi formativi per il proprio personale.

Per quanto attiene al P.N.R.R., gli IFO hanno rappresentato di operare quale *"Soggetto Attuatore Delegato"* di progetti avviati nell'ambito della *"Missione M6 - Componente C2 - 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero"* e della *"Missione M6 - Componente C1 - 1.1.2. Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali"*.

Gli IFO hanno, inoltre, rappresentato di operare come *"Responsabile dell'intervento"* (in qualità di azienda capofila) o *"Realizzatore"* (in qualità di azienda *partner* del progetto) nell'ambito della *"Missione M6 - Componente C2 - 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN"* e della *"Missione M4 - Componente C2 - Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca"*.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

